



Primo Piano - Corea del Nord: arrivano le prime sanzioni dell'era Biden dopo i test con missili ipersonici

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 13 gen 2022 (Prima Notizia 24) L'Amministrazione Biden comincia ad applicare sanzioni

su società che vendono alla Corea del Nord parti utili alla costruzione di missili ipersonici di ultima generazione che possono trasportare testate nucleari, le prime società colpite dalle sanzioni Usa, sono russe e cinesi.

L'amministrazione Biden nella giornata di ieri ha imposto le sue prime sanzioni sui programmi di armi della Corea del Nord a seguito di una serie di lanci di missili nordcoreani, di cui due dalla scorsa settimana. Il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ha affermato che le misure mirano sia a prevenire l'avanzamento dei programmi della Corea del Nord sia a ostacolare i suoi tentativi di proliferare le tecnologie delle armi. L'Amministrazione del Presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha cercato senza successo di coinvolgere Pyongyang in un dialogo per convincerla a rinunciare alle sue bombe nucleari e ai missili da quando è entrato in carica nel gennaio dello scorso anno. Il portavoce del Dipartimento di Stato americano Ned Price ha affermato che Washington è rimasta impegnata a perseguire la diplomazia con la Corea del Nord. "Quello che abbiamo visto negli ultimi giorni non fa che sottolineare la nostra convinzione che, se vogliamo fare progressi, dovremo impegnarci in quel dialogo", ha detto in una conferenza stampa regolare. Il Dipartimento del Tesoro ha affermato che le sanzioni sono seguite a sei lanci di missili balistici nordcoreani da settembre, ciascuno dei quali ha violato le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il sottosegretario al Tesoro per il terrorismo e l'intelligence finanziaria Brian Nelson ha affermato che le mosse mirano a colpire un "uso continuato di rappresentanti d'oltremare della Corea del Nord per procurarsi illegalmente beni destinati alla costruzione di armi". Gli ultimi lanci della Corea del Nord sono stati "un'ulteriore prova che continua a portare avanti programmi proibiti nonostante gli appelli della comunità internazionale alla diplomazia e alla denuclearizzazione", ha affermato Nelson in una nota. È triste che il Dipartimento di Stato abbia designato la Corea del Nord con sede in Russia Choe Myong Hyon, il cittadino russo Roman Anatolyevich Alar e l'azienda russa Parsek per "attività o transazioni che hanno materialmente contribuito alla proliferazione delle armi di distruzione di massa o dei loro mezzi di consegna". Ha detto che Choe Myong Hyon, un rappresentante con sede a Vladivostok della Seconda Accademia di scienze naturali (SANS) della Corea del Nord, aveva lavorato per procurarsi apparecchiature legate alle telecomunicazioni dalla Russia. Sono stati presi di mira anche quattro rappresentanti nordcoreani con sede in Cina di organizzazioni subordinate Sans - Sim Kwang Sok, Kim Song Hun, Kang Chol Hak e Pyon Kwang Chol - e un altro nordcoreano con sede in Russia, O Yong Ho. Le sanzioni hanno preso di mira sei nordcoreani, un russo e un'azienda russa, secondo Washington, responsabili

tutti dell'approvvigionamento di beni destinati ai programmi provenienti dalla Russia e dalla Cina.

di Francesco Tortora Giovedì 13 Gennaio 2022